

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI EDUCATORE NIDO D'INFANZIA CATEGORIA C PRESSO I NIDI DELL'INFANZIA DEI COMUNI FACENTI PARTE DELL'UNIONE TRESINARO SECCHIA

Pubblicazione ai sensi del art. 19 del d.lgs n.33 del 14 marzo 2016

Criteri di valutazione

Estratto verbale n.1 del 26 maggio 2018.

“...la commissione stabilisce i criteri di valutazione della prima prova di selezione e prende atto dei criteri stabiliti in sede di avviso di selezione pubblica con le specifiche stabilite in data odierna come di seguito indicato:

- La prima prova di selezione verterà in trenta quiz a risposta multipla con un punteggio massimo di 30 punti.
- Sarà attribuito un punto per ogni risposta esatta. La risposta sbagliata vale zero punti.
- I candidati dovranno dare la risposta maggiormente corretta
- Si stabilisce 50 minuti di tempo per l'esecuzione della prova scritta.”

Traccia della prova scritta estratta

(Le risposte corrette sono sottolineate)

Traccia C

Domanda N. 1	Piero Bertolini afferma che un “intervento educativo è pedagogicamente fondato se si realizza attraverso il linguaggio delle cose”.. a cosa si riferisce?
A	Qualsiasi intervento educativo si realizza con i bambini utilizzando un linguaggio semplice, chiaro e comprensibile.
B	<u>Nella relazione con i bambini è fondamentale interagire per mezzo delle cose che concretamente si fanno o delle esperienze vissute insieme.</u>
C	Nell'azione educativa risulta pregnante il ruolo dei materiali, definiti “intelligenti”, cioè capaci di stimolare il pensiero del bambino verso nuovi apprendimenti.

Domanda N. 2	L'educazione culturale è
A	Uno stile educativo in cui si evidenziano usi e costumi di una cultura, fondamentali per entrare in relazione e mettere in dialogo i suoi aspetti
B	<u>Uno stile di pensiero in cui emerge l'intreccio e il contagio tra più linguaggi e</u>

	<u>differenti codici culturali</u>
C	Uno stile di pensiero educativo/relazionale che accoglie l'altro, ne trattiene le idee e le incertezze.

Domanda N. 3	I neuroni specchio
A	Sono una classe di neuroni che si attiva quando un individuo compie un'azione e quando l'individuo osserva la stessa azione compiuta da un altro soggetto.
B	Sono una classe di neuroni che si attiva quando un individuo codifica atti motori attraverso la comprensione delle azioni altrui e la relativa imitazione.
C	<u>Agiscono nell'uomo in un sistema di risonanza, forniscono un meccanismo di comprensione delle azioni e di apprendimento attraverso l'imitazione e la simulazione del comportamento altrui.</u>

Domanda N. 4	Secondo la teoria dell'attaccamento (Mary Ainsworth) il legame sicuro ha queste caratteristiche:
A	il bambino esplora l'ambiente in assenza della madre affidandosi al ricercatore, non piange quando la madre lo saluta e al suo rientro le corre incontro e le mostra il suo gioco
B	<u>il bambino esplora l'ambiente in presenza e in assenza della madre, mostra segnali di disagio e può piangere; al rientro le va incontro e la saluta e se ha pianto durante la sua assenza le va in braccio e si fa consolare</u>
C	il bambino esplora l'ambiente circostante, al saluto da segnali di sofferenza ma riprende le sue esplorazioni ed è tranquillo e sereno fino al suo ritorno; al ritorno le va incontro, le sorride e le propone un gioco congiunto

Domanda N. 5	Le emozioni :
A	hanno solo matrice innata e non subiscono le influenze della cultura dominante
B	<u>si qualificano in primarie e secondarie e subiscono le influenze delle regole di ostentazione</u>
C	variano a seconda dell'esperienza

Domanda N. 6	L'apprendimento dei comportamenti:
A	si verifica attraverso imitazione
B	<u>si verifica attraverso diversi processi: imitazione, condizionamento, associazioni</u>
C	si verifica solo attraverso l'esperienza

Domanda N. 7	Il linguaggio:
A	il concetto di linguaggio corrisponde a quello di comunicazione e i due termini possono essere usati in modo intercambiabile
B	<u>per linguaggio si intende la competenza di elaborare e produrre suoni secondo un preciso codice linguistico culturalmente connotato</u>
C	per linguaggio si intende la competenza di elaborare e produrre suoni

Domanda	Nel rapporto tra servizi e famiglie, la teoria implicita della "contiguità se-
---------	---

N. 8	parata" describe:
A	<u>le famiglie e i servizi sono soggetti che trattengono relazioni significative con i bambini in modo parallelo e lo scambio educatrici-genitori è percepito come un'occasione di crescita per ciascuno ma i due contesti sono concepiti come indipendenti</u>
B	le azioni dei famigliari sono ritenute influenti sull'intervento che l'operatore conduce con l'utente, ma non vice versa
C	la famiglia è ritenuta rilevante per la crescita del bambino ma non si attiva uno scambio per la progettazione dell'intenzionalità educativa

Domanda N. 9	Nella co-costruzione dei rapporti con le famiglie è importante:
A	<u>tener conto del fatto che ogni atto comunicativo è frutto della compresenza simultanea della dimensione strategica e della dimensione costruttiva dell'interazione</u>
B	comportarsi ancorandosi al proprio ruolo e alle strategie comunicative apprese durante il proprio percorso formativo
C	porsi in modo accogliente e disponibile e creare un buon clima di confidenza e fiducia

Domanda N. 10	L'osservazione partecipante prevede che:
A	l'osservatore sia esterno al campo d'osservazione, ma preveda nella raccolta finale delle documentazioni la sua interpretazione.
B	che l'osservatore entri a far parte del campo di interazione dei soggetti osservati ma rimanga comunque periferico.
C	<u>l'osservatore sia parte del contesto osservato e agisca interagendo con i soggetti osservati.</u>

Domanda N. 11	Gli studi sul conflitto socio-cognitivo (Doise e Mugny, 1981) hanno evidenziato l'importanza dell'interazione fra bambini di competenze diverse perché:
A	i bambini possono anticipare modalità di ragionamento caratteristiche di uno stadio di sviluppo seguente se si confrontano con bambini di poco più grandi di loro come caratteristiche di età anagrafica
B	<u>i bambini possono anticipare modalità di ragionamento caratteristiche di uno stadio di sviluppo seguente se si confrontano con bambini di poco più grandi di loro sul modo di risolvere cognitivamente una situazione sociale coinvolgente</u>
C	non è importante perché l'avanzamento di conoscenze avviene per stadi successivi di maturazione cognitiva

Domanda N. 12	Per Vygotskij le funzioni psichiche dipendono
A	da fattori di evoluzione neurofisiologica
B	<u>dalla rete di fattori sociali e culturali entro cui si sviluppa e cresce il bambino</u>
C	dalla relazione all'interno delle relazioni famigliari

Domanda N. 13	La psicologia culturale ha messo in evidenza:
---------------	--

A	l'importanza del linguaggio inteso come partecipazione narrativa per lo sviluppo dei bambini
B	l'importanza di fare parte (partecipare) alle pratiche (saper fare) di una certa comunità per lo sviluppo del bambino
C	<u>l'importanza della partecipazione narrativa e delle pratiche proprie di una certa comunità per lo sviluppo del bambino</u>

Domanda N. 14	La creatività:
A	ha alla base il pensiero convergente che consiste nel generare una soluzione corretta ed efficace per la soluzione di problem solving
B	<u>ha alla base un pensiero divergente cioè che elabora molte soluzioni, spesso inusuali in risposta ai problemi</u>
C	ha alla base un pensiero che elabora solo alcune soluzioni ritenute più efficaci per la soluzione del compito

Domanda N. 15	Gardner parla di intelligenze multiple che sono:
A	quella affettiva, motoria, cognitiva, linguistica
B	<u>linguistica, logico-matematica, musicale, spaziale, corporea-cinestesica, interpersonale, intra-personale</u>
C	Linguistica, interpersonale e logico-matematica

Domanda N. 16	Con il termine formazione del personale educativo si intende:
A	L'acquisizione di informazioni teoriche importanti e indispensabili per l'educazione dei bambini.
B	Un processo di confronto con colleghi-educatori, con altri servizi educativi e con altre realtà culturali del territorio.
C	<u>Un processo che si attiva con la ricerca, la lettura e la rilettura costante del proprio agire all'interno della collegialità.</u>

Domanda N. 17	Il coordinatore pedagogico:
A	<u>Svolge azioni di promozione e valutazione della qualità dei servizi, progetta la formazione degli operatori e il lavoro di rete.</u>
B	Ha funzioni di indirizzo e valutazione rispetto le attività realizzate al nido d'infanzia.
C	E' responsabile dell'attuazione dei compiti e delle indicazioni poste dall'amministrazione comunale.

Domanda N. 18	Quale significato attribuiamo alla parola "strumenti progettuali"?
A	<u>Un insieme di strumenti in sinergia tra loro che supportano e orientano lo sviluppo del percorso progettuale attraverso risignificazioni adulte e dei bambini.</u>
B	Un insieme strumenti che documentano i percorsi di apprendimento dei bambini .
C	Un insieme di strumenti osservativi e partecipativi in cui gli educatori/insegnanti

	registrano i pensieri dei bambini.
--	------------------------------------

Domanda N. 19	Nella progettazione educativa i materiali...
A	Sostengono l'esperienza ludica dei bambini nel progetto educativo, la trasformano e l'arricchiscono con contributi differenti.
B	<u>Sostengono la co-costruzione dei contesti educativi e sollecitano i percorsi di ricerca e di esplorazione dei bambini.</u>
C	Sostengono l'esplorazione spontanea dei bambini e sollecitano le emozioni.

Domanda N. 20	Cosa si intende per Ipotesi Progettuale?
A	L'ipotesi progettuale è uno strumento in grado di raccogliere in sintesi le esperienze e di collegarle tra loro mettendo in evidenza quelle prevalenti.
B	<u>L'ipotesi progettuale è uno strumento previsionale che mette in evidenza possibili piste di ricerca con e per i bambini, a partire da analisi dei contesti e sintesi delle esperienze.</u>
C	L'ipotesi progettuale è uno strumento completo che permette di raccogliere processi di analisi e sintesi esplicitati in tutte le loro parti.

Domanda N. 21	Cosa si intende per sfoglio visivo?
A	Lo sfoglio visivo è uno strumento che racconta le esperienze vissute dai bambini nella quotidianità al nido.
B	<u>Lo sfoglio visivo è uno strumento che rende visibile i processi d'apprendimento dei bambini nel gruppo.</u>
C	Lo sfoglio visivo è uno strumento che permette la documentazione esclusiva delle esperienze significative.

Domanda N. 22	Cosa si intende per mappa mentale?
A	<u>è una rappresentazione grafica relativa al potenziale sviluppo delle ricerche dei bambini e guida gli insegnanti nello sviluppo del percorso progettuale.</u>
B	è una rappresentazione grafica che sintetizza le ricerche dei bambini.
C	è una rappresentazione grafica che rielabora i significati delle esperienze di gruppo.

Domanda N. 23	Il sistema di valutazione nei servizi educativi per la prima infanzia (Linee guida regionali) :
A	<u>Si fonda sulla riflessività dell'operatività educativa, sul confronto e condivisione dei significati all'interno del gruppo di lavoro e con le famiglie, in un'ottica di miglioramento della qualità del servizio.</u>
B	E' un processo fondato sul confronto dell'idea di qualità educativa percepita dalle famiglie.
C	E' un processo di ricerca-azione, che richiede spazi di riflessione e dialogo da parte del gruppo di lavoro.

Domanda N. 24	Se parliamo di contesto ci riferiamo a....
A	Uno spazio pensato e predisposto da insegnanti per sollecitare gli apprendimenti e le possibili esperienze effettuate dai bambini.
B	Spazio ricco di proposte e materiali in grado di sollecitare gli apprendimenti di un piccolo gruppo di bambini.
C	<u>È l'intreccio fra più elementi (spazi, materiali, tempi, relazioni, proposte educative..) necessari per sollecitare gli apprendimenti.</u>

Domanda N. 25	Un aspetto fondante il ruolo dell'educatore è
A	Costruire saperi e conoscenze per i bambini
B	<u>Co-costruire apprendimenti con i bambini</u>
C	Costruire apprendimenti con i bambini

Domanda N. 26	La ricerca educativa è :
A	<u>una strategia conoscitiva e creativa, che sostiene i processi di conoscenza dei bambini e degli adulti.</u>
B	la capacità adulta di dare senso e significato, di interpretare e di ridefinire tutte quelle azioni e comportamenti più significativi dei bambini al nido.
C	una strategia conoscitiva che necessita di sicurezza e precisione nell'attribuzione di senso e significato.

Domanda N. 27	La differenziazione degli spazi al nido è finalizzata a..
A	<u>Stimolare curiosità e interessi nei bambini, permettendo loro di realizzare molteplici esperienze.</u>
B	Offrire ai bambini la opportunità di vivere e fare esperienze motorie plurime.
C	Indagare meglio i comportamenti dei bambini.

Domanda N. 28	Gli ambienti educativi esterni
A	Prevedono esclusivamente zone verdi per consentire ai bambini la libera esplorazione
B	<u>Sono pensati e ben organizzati per e con i bambini in continuità con l'ambiente interno</u>
C	Sono ben organizzati per consentire la realizzazione di laboratori espressivi

Domanda N. 29	Progetto pedagogico
A	Documento di pianificazione delle attività educative elaborato periodicamente da ciascun gruppo di lavoro
B	<u>Documento in cui si delineano identità e fisionomia pedagogica del servizio declinandone finalità, criteri e modalità organizzative.</u>
C	Documento che traduce a livello operativo le intenzioni educative e le linee metodologiche di lavoro.

Domanda N. 30	Cosa si intende per buona domanda?
A	<u>Una domanda in grado di sollecitare il dialogo, proseguire e modificare lo sviluppo della direzione evolutiva del progetto</u>
B	Una domanda pertinente che induce al ragionamento e ad una risposta condivisa.
C	Una domanda che sollecita il confronto, gli apprendimenti e che porta all'attivazione di contenuti condivisi dai bambini